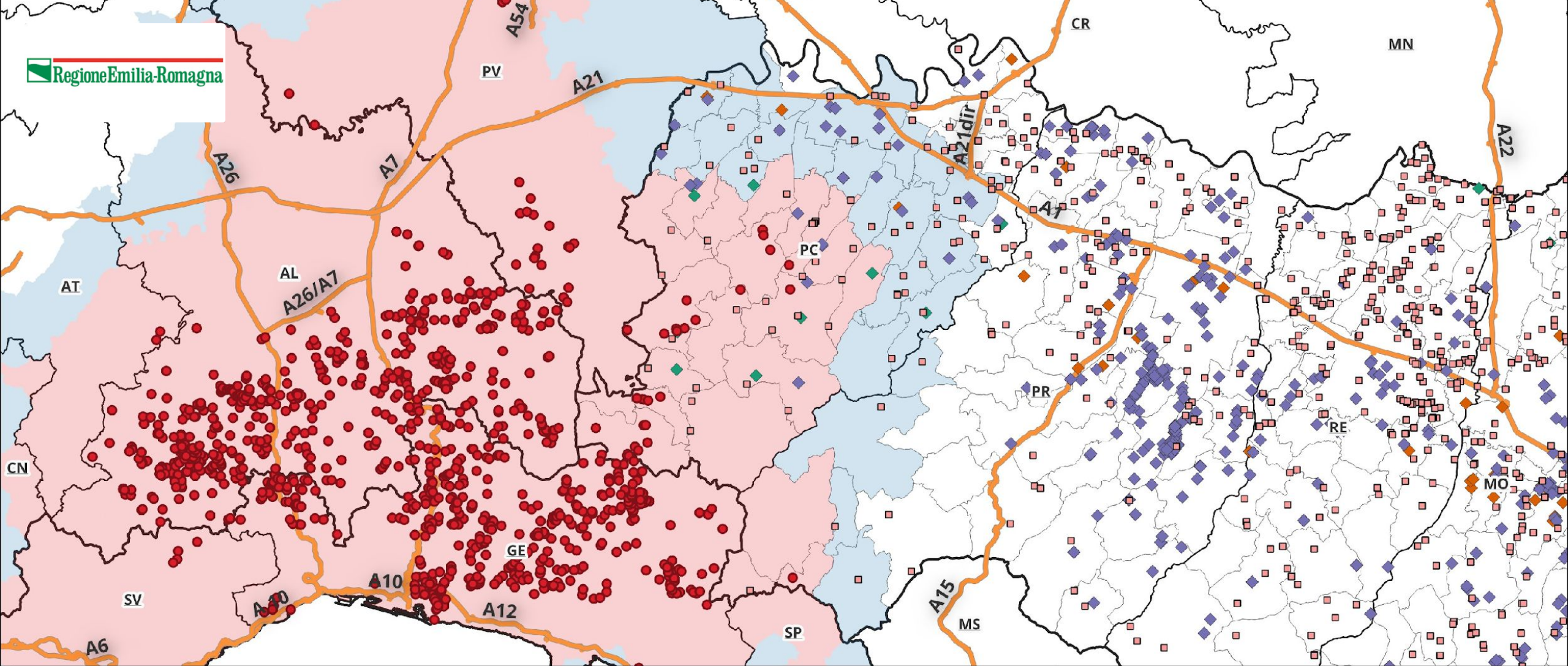


Situazione Epidemiologica della Peste suina africana in Emilia-Romagna

Verona, 2 febbraio 2024

Anna Padovani-Area di Sanità Veterinaria e Igiene
degli alimenti-Settore prevenzione collettiva e sanità
pubblica





Legenda

SIMAN (aggiornamento 30/01/2024)

● Cinghiale - focolai confermati

Zone di Restrizione

■ ZR I

Allevamenti

■ suini industriali

— Autostrade (OpenStreetMap)

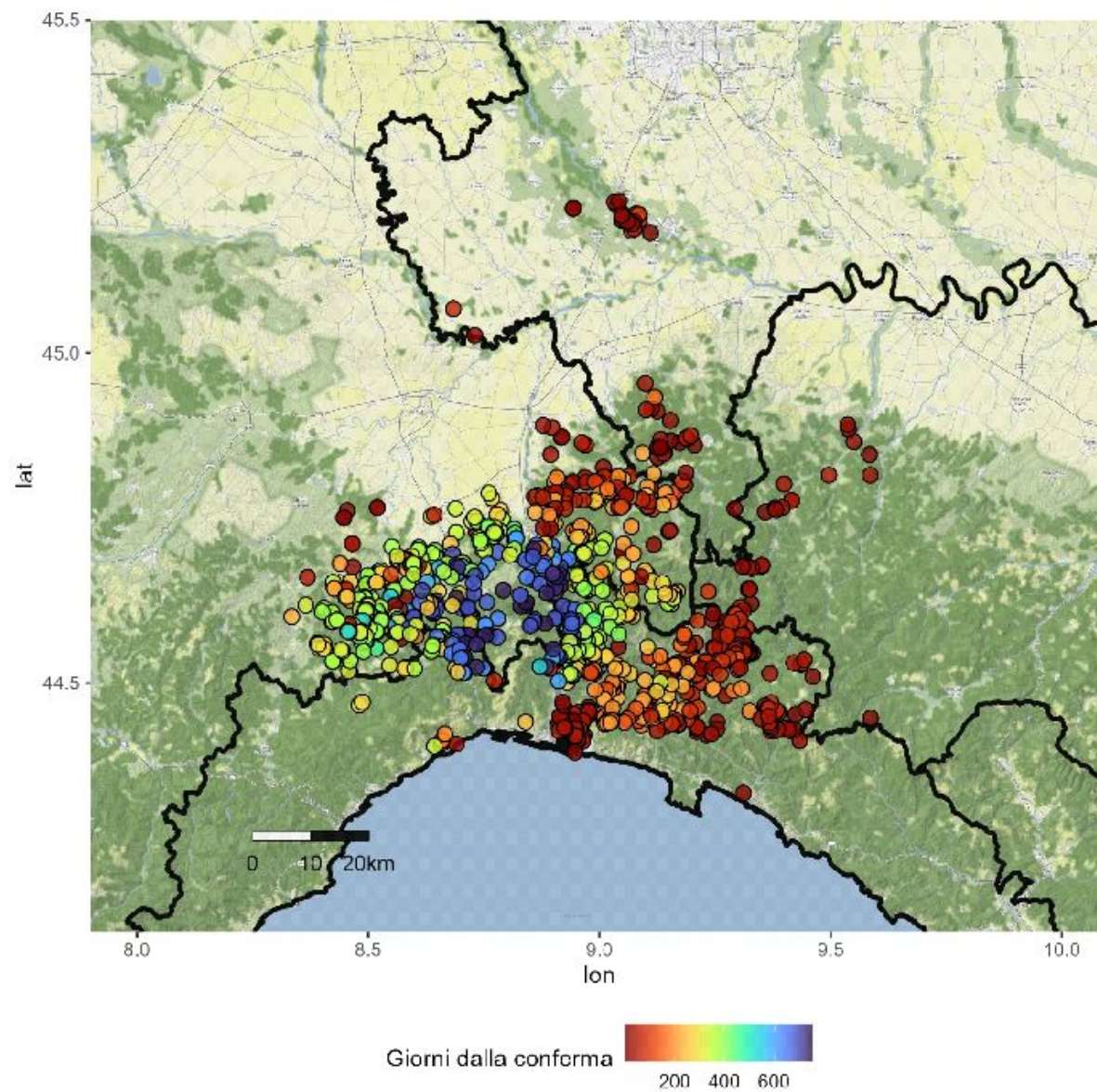
Impianti carne suina

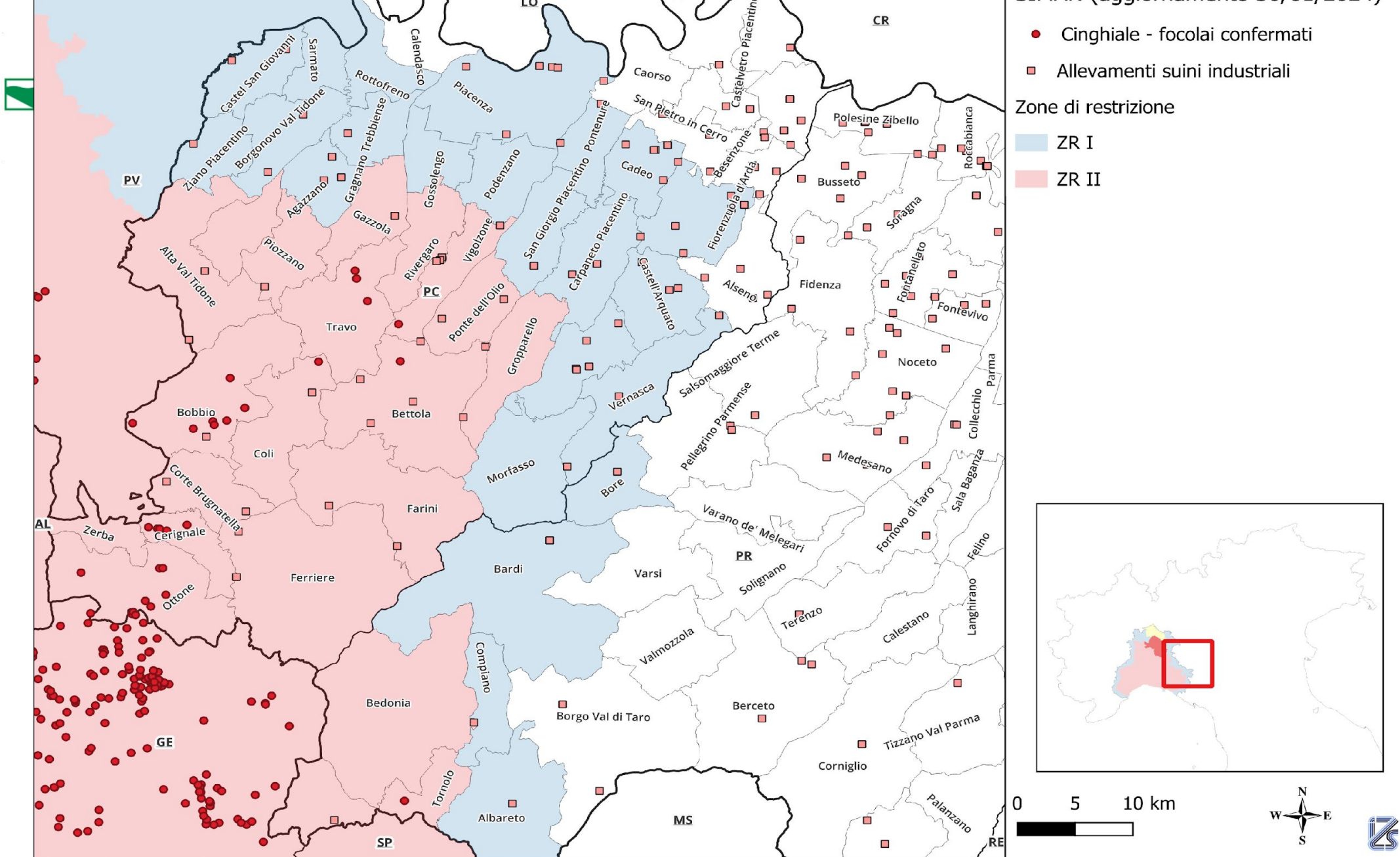
◆ MACELLO

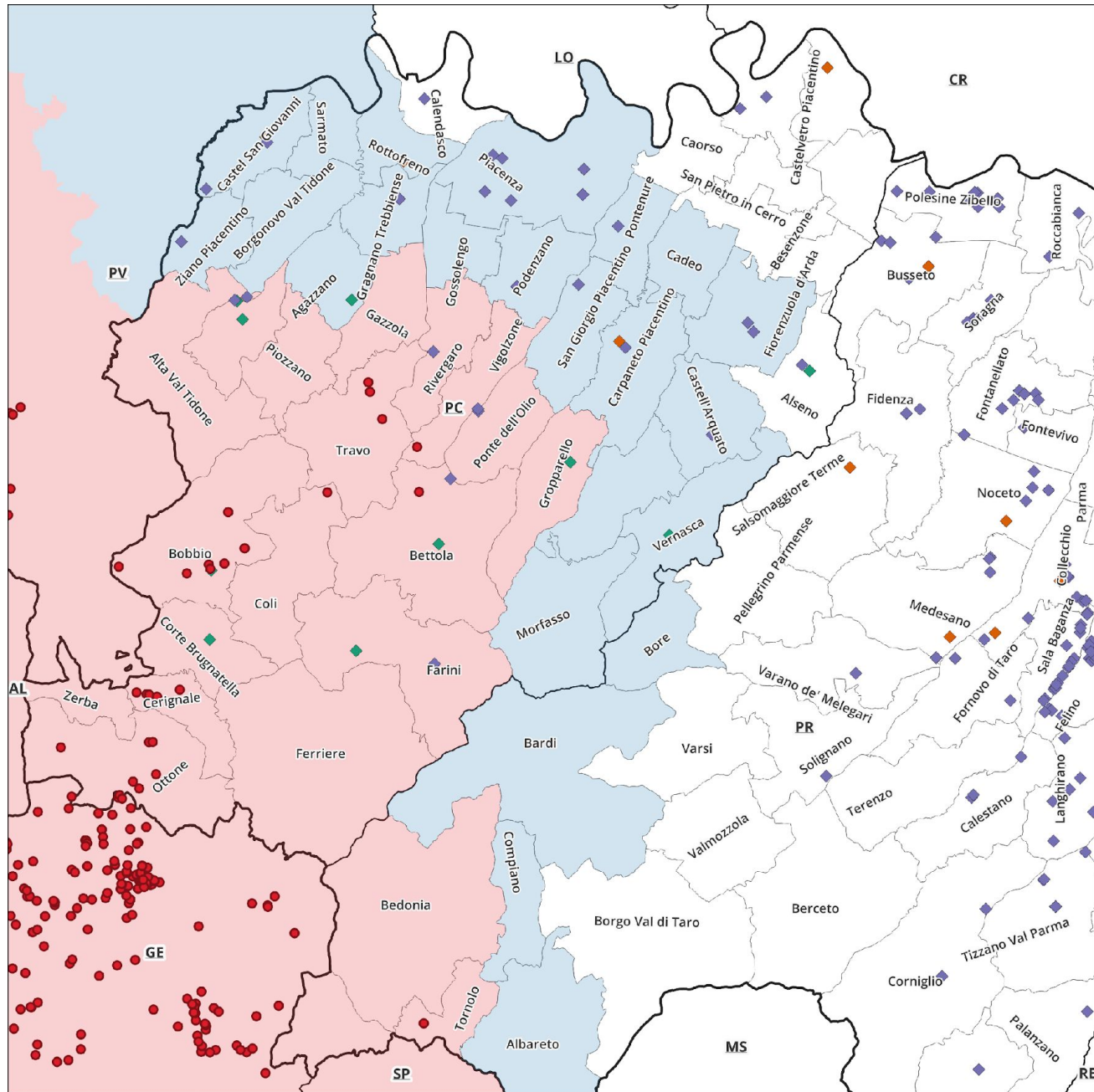
◆ SEZIONAMENTO

◆ STAB. TRASFORMAZIONE









SIMAN (aggiornamento 30/01/2024)

- Cinghiale - focolai confermati

Impianti carne suina

◆ **MACELLO**

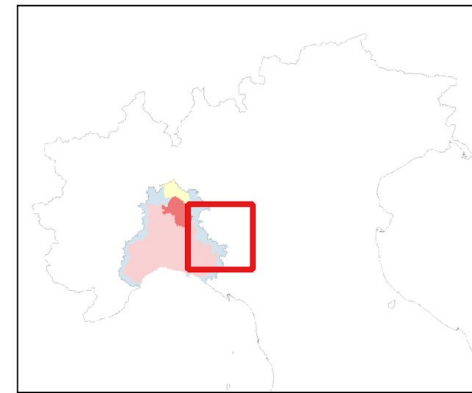
◆ SEZIONAMENTO

◆ STAB.TRASFORMAZIONE

Zone di restrizione

 ZR I

 ZR II



0 5 10 km



Zona di restrizione II

Comuni in zona di restrizione II

PC OTTONE
PC CORTE BRUGNATELLA
PC FERRIERE
PC CERIGNALE
PC ZERBA
PR BEDONIA
PR TORNOLO

Nuovi comuni in zona di restrizione II

PC PONTE DELL'OLIO
PC COLI
PC GROPPARELLO
PC BOBBIO
PC FARINI
PC GAZZOLA
PC ALTA VAL TIDONE
PC TRAVO
PC AGAZZANO
PC BETTOLA
PC RIVERGARO
PC PIOZZANO
PC PIANELLO VAL TIDONE
PC VIGOLZONE

Zona di restrizione I

Comuni in zona di restrizione I

PC COLI
PC BOBBIO
PC FARINI
PC ALTA VAL TIDONE
PR BARDI
PR COMPIANO
PR ALBARETO

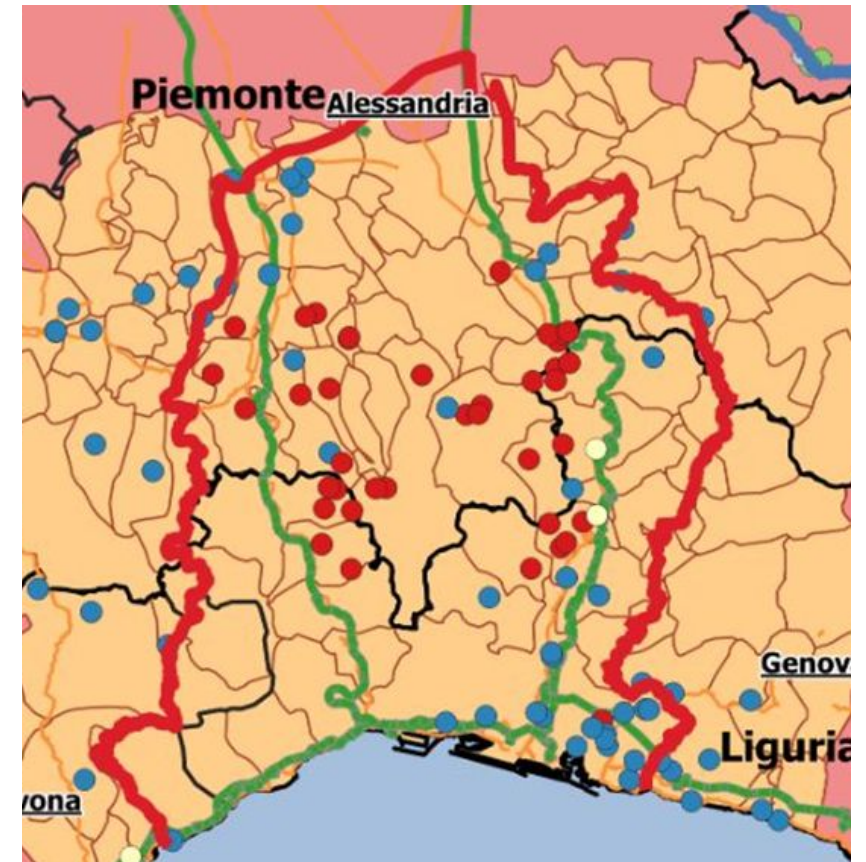
Nuovi comuni in zona di restrizione I

PR BORE
PC LUGAGNANO VAL D'ARDA
PC BORGONOVO VAL TIDONE
PC GRAGNANO TREBBIENSE
PC ZIANO PIACENTINO
PC GOSSOLENGO
PC CARPANETO PIACENTINO
PC MORFASSO
PC PODENZANO
PC SAN GIORGIO PIACENTINO
PC CADEO
PC CASTELL'ARQUATO
PC CASTEL SAN GIOVANNI
PC FIORENZUOLA D'ARDA
PC PIACENZA
PC PONTENURE
PC ROTTOFRENO
PC SARMATO
PC VERNASCA

Partiamo da un anno fa..... 3 febbraio 2023: siamo stati invitati dal primo commissario Commissario alla PSA, Angelo Ferrari per vedere lo stato di avanzamento dell'iniziale progetto che prevedeva l'istallazione di recinzioni parallele alle autostrade al fine di creare la «zona bianca» in cui depopolare i cinghiali

Strategia per l'eradicazione

- Al fine di contenere la diffusione della popolazione di suini selvatici e poter rallentare la diffusione della malattia si prevede nella zona infetta, (Reg. di esecuzione (UE) 2021/605) di rafforzare le barriere fisiche già esistenti per le due autostrade A26 e A7 e la costruzione di una seconda barriera artificiale esterna e parallela alle due autostrade sopramenzionate per delimitare una “zona cuscinetto” detta anche «zona bianca» che, per essere efficace, avrebbe dovuto essere installata completamente entro la fine del mese di giugno 2022.



Perchè questa strategia non ha funzionato

- L'installazione delle barriere è partita in forte ritardo (fine installazione prevista per luglio 2022 – inizio lavori giugno 2022) e in alcuni casi il virus era già uscito
- L'installazione delle barriere non è stata completata
- Non è stata fatta la manutenzione
- Non sono state attuate le azioni che erano previste a seguito del completamento delle recinzioni

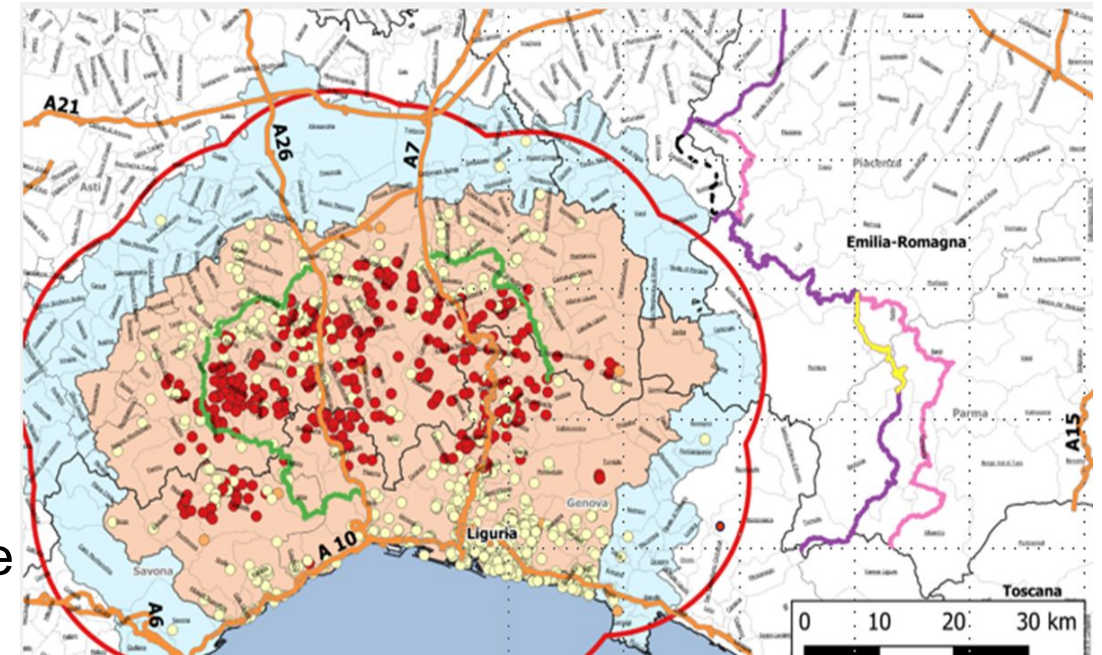
Ci siamo resi conto che, data la situazione epidemiologica, era necessario cambiare il progetto iniziale spostando il tragitto delle recinzioni più verso est , verso il territorio della Emilia –Romagna

Si è provveduto, in collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico di IZSLER, alla definizione di un nuovo tracciato di recinzioni direttamente nel territorio della Regione Emilia –Romagna.

Il nuovo tracciato è stato delineato **in zona non soggetta a restrizione** in quanto previsto **lontano dai casi** per avere tempo sufficiente per non essere raggiunto dall'onda epidemica prima del suo completamento

AZIONI DA INTRAPRENDERE CON URGENZA

- In data 9 marzo il nuovo commissario alla PSA, dottor Vincenzo Caputo, incontra in regione Emilia Romagna sanità ed agricoltura e si concorda di presentare il nuovo progetto .
- In data 13 marzo 2023 si propone al Gruppo di esperti nazionale PSA, al Centro di riferimento per la PSA, al Commissario e al Ministero della Salute il progetto concordato in data 9 marzo, finalizzato alla installazione di una doppia recinzione per potere creare un'area al fine di cercare di impedire l'ingresso della PSA nel territorio della Regione Emilia-Romagna, in considerazione della situazione epidemiologica. Le mappe sono state elaborate dal Dottor Giorgio Galletti del reparto SEER di IZSLER.



AZIONI DA INTRAPRENDERE CON URGENZA

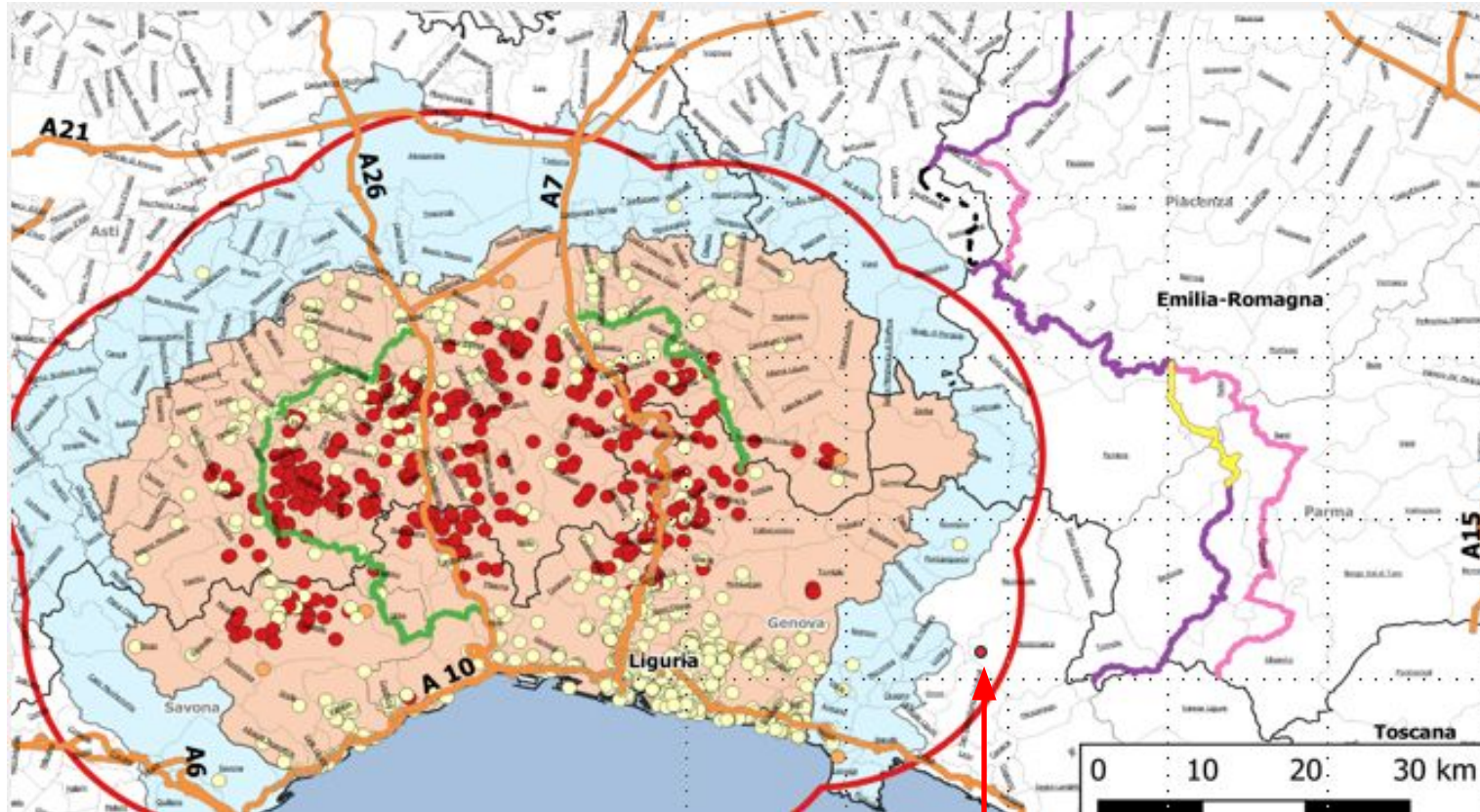
Nella mappa sono evidenziati:

- i) focolai registrati in SIMAN all'08/03/2023;
- ii) zona di 20 km attorno ai focolai confermati (**linea rossa**);
- iii) le reti già installate (**linee verdi**);
- iv) le autostrade (**linee arancioni**);
- v) la proposta di prima recinzione in Emilia-Romagna (**linea viola**), la cui lunghezza totale è stimata in circa 155 km, di cui 35 km da A21 verso la Lombardia, e 120 km da Lombardia verso Liguria;
- vi) **tracciato primo lotto da realizzare in Emilia-Romagna per la prima recinzione (linea gialla), circa 28 km;** I Comuni interessati dal tracciato di cui al punto vi) (primo lotto da realizzare) sono Farini (PC), Bardi (PR) e in minima parte Bedonia (PR)
- vii) proposta di seconda recinzione in Emilia-Romagna, (linea lilla) la cui lunghezza totale è stimata in circa 94 km, di cui 22 km a Piacenza e 72 km a Parma;
- viii) eventuale tratto lombardo della proposta di prima recinzione (linea nera tratteggiata), circa 20 km. In allegato, oltre alle immagini (mappa con e senza dettaglio dei Comuni).

Si chiede di porre all'attenzione del Gruppo Esperti tali proposte concordate al fine di poter partire il più rapidamente possibile con la realizzazione del progetto

PER FERMARE LA DIFFUSIONE DELLA EPIDEMIA

- 200 Km di rete da implementare
- Costo 20 milioni di euro
- 1.970.000 milioni stanziati dalla Regione Emilia-Romagna



caso del 21/07/23
10 km dal confine della prov. di Parma

Approvazione del tracciato di recinzioni

- Il Gruppo Operativo degli Esperti (GOE) ha approvato la proposta tecnica nella riunione del 15/03/2023 [renderNormsanPdf \(salute.gov.it\)](https://www.salute.gov.it/renderNormsanPdf)
- Le recinzioni dovrebbero essere poste ad una distanza di oltre 10 km dal precedente tracciato ormai superato dai focolai più recenti per avere tempo sufficiente per installarle rispetto all'avanzare dell'infezione
- La proposta tecnica relativa al tracciato è stata approvata anche dalla Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna che ha avviato l'iter amministrativo per l'affidamento della gara di appalto alla stazione appaltante della Regione Piemonte che si occupa delle recinzioni installate in Piemonte e Liguria

PERCHE' NON AVUTO APPLICAZIONE

- Per le vie brevi il Commissario a luglio ha fatto sapere che il progetto che prevede un tracciato in zone non soggette a restrizione è in contrasto con le possibilità operative del Commissario in base alle norme vigenti, limitate alle zone di restrizione
- Con nota Prot. 0001275.12/10/2023-CSPSA-MDS-P il Commissario ci comunica che *«allo stato attuale l'andamento dell'epidemia ha compromesso la strategia iniziale e che questa non risulta più adeguata allo scopo iniziale»*
- Propone la istituzione di una **cabina di regia** per poter utilizzare i fondi resi disponibili dalla Emilia- Romagna
- Siamo riusciti a fare gli atti che ci consentono di istituire questa cabina di regia fra Commissario e Regione Emilia- Romagna in questo periodo

Con Ordinanza 142/2023 del 2/10/2023, in applicazione dell'ordinanza 5 del Commissario, vengono istituite le zone **SOGGETTE A RESTRIZIONE II**

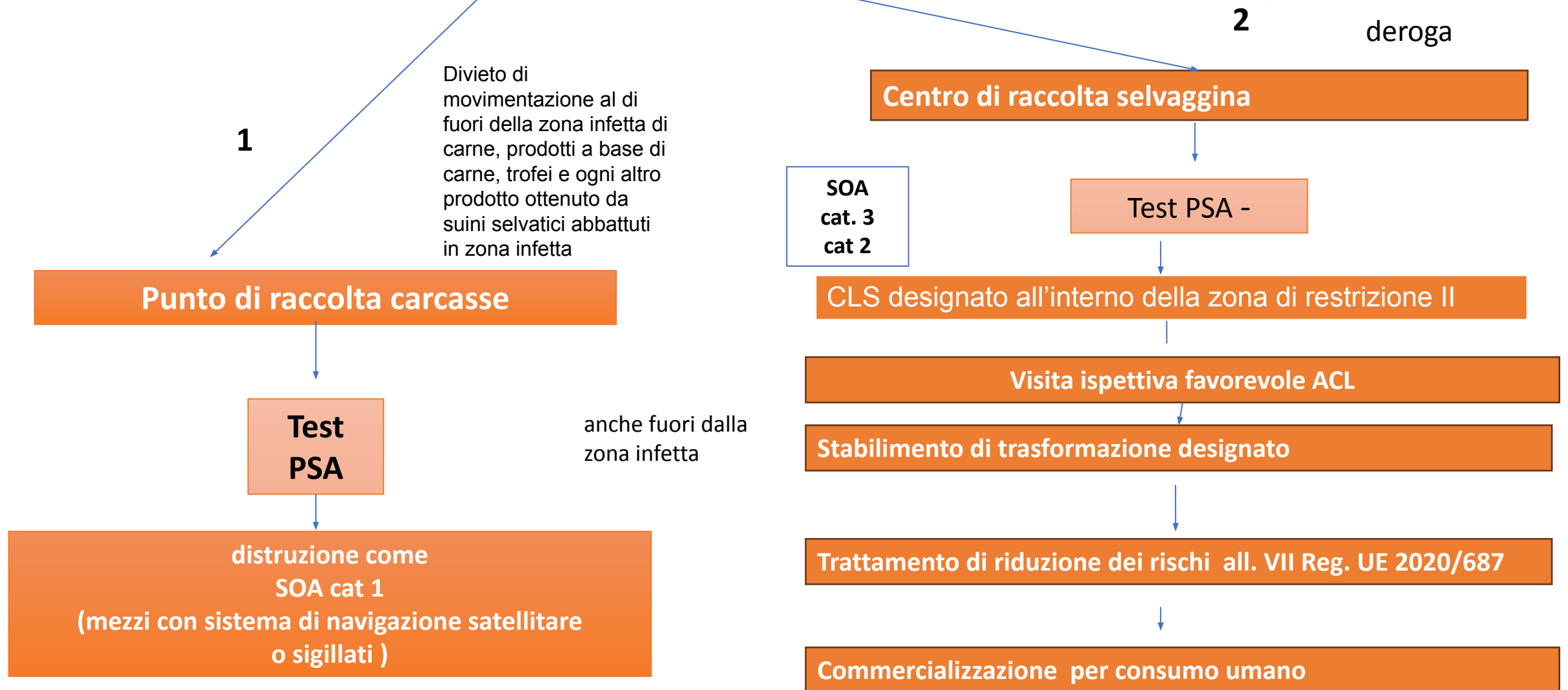
Cinghiali selvatici

- Vietata l'attività venatoria collettiva (caccia collettiva effettuata con più di tre operatori) di qualsiasi tipologia e specie
- vietata l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale.
- Consentite le altre forme di caccia, nonché l'utilizzo di cani da caccia nelle attività di addestramento venatorio, purché nel rispetto del protocollo di biosicurezza di cui all'Allegato 4 dell'ordinanza n.5.
- L'attività venatoria può essere svolta con non più di tre cani contemporaneamente per cacciatore o gruppo di cacciatori.
- L'attività di controllo faunistico verso la specie cinghiale deve essere svolta nel rispetto di specifiche misure di biosicurezza
- Le Polizie Provinciali e le Aree protette per i territori di loro competenza in qualità di componenti dei GOT dell'Emilia-Romagna e coordinandosi con gli stessi, anche in attuazione di quanto disposto dal Commissario straordinario per la PSA, **provvedono all'installazione dei dispositivi di cattura in coordinamento con i referenti dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca** territorialmente competenti

Suini detenuti(allevati)

- Censimento di tutti gli stabilimenti che detengono suini;
- Macellazione immediata di suini detenuti in allevamenti familiari, commerciali semibradi e stabulati;
- **Deroga alla macellazione con proseguimento attività se dotati di "biosicurezza rafforzata" e con macelli "designati";**
- Controllo virologico di tutti i suini morti e sospetti;
- In caso di trattamento su suini Non DPA> comunicazione all'ACL;
- Divieto di movimentare i suini detenuti, le carni fresche e i prodotti a base di carne, i sottoprodotti e il materiale germinale, **deroghe concesse in base al Reg. UE 2023/594.**

CINGHIALI ABBATTUTI in zona di restrizione II



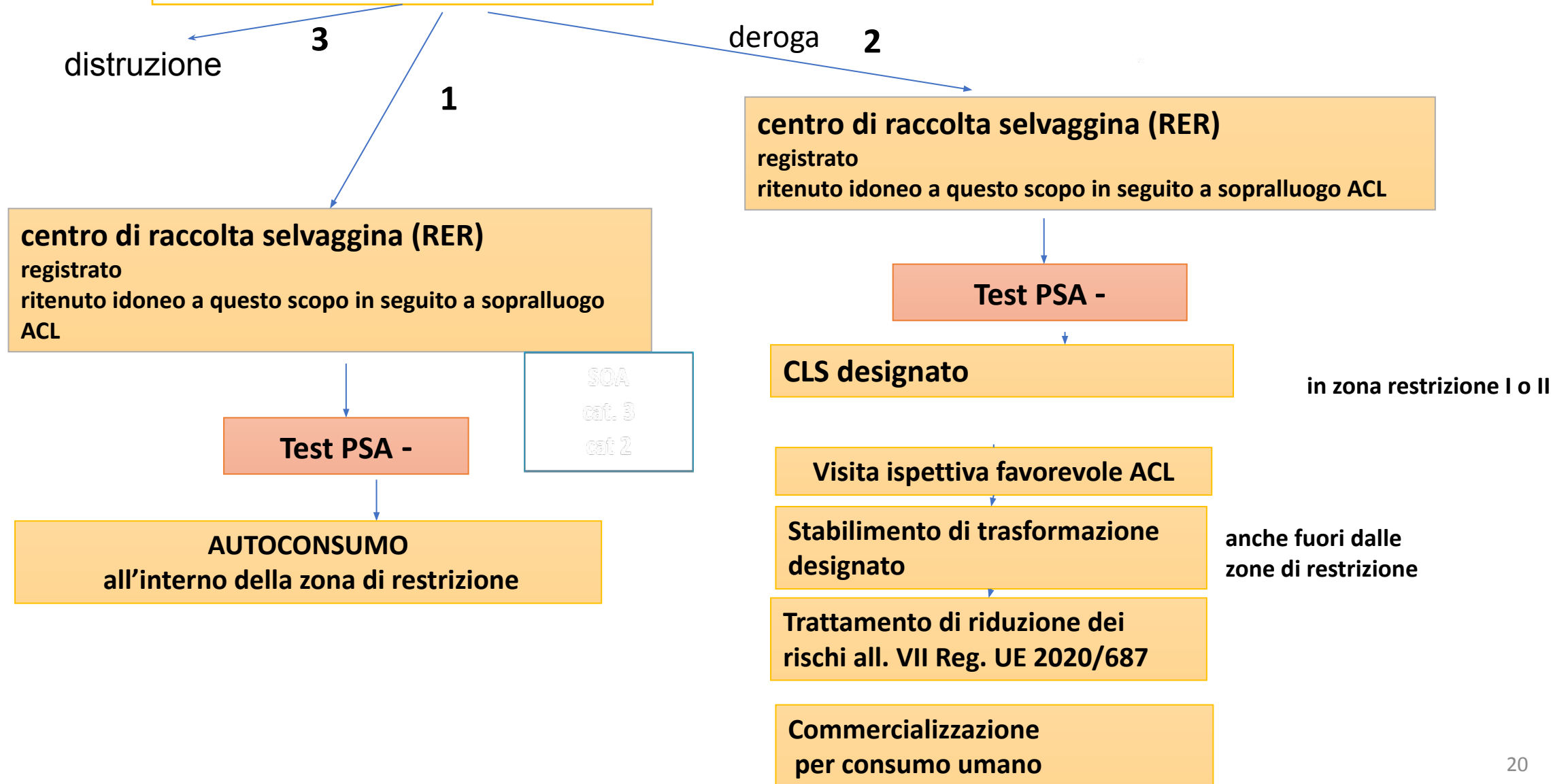
Cinghiali selvatici

- L'attività venatoria, e quella di controllo faunistico devono essere svolte nel rispetto delle specifiche misure di biosicurezza, tenendo conto della situazione epidemiologica
- La forma di prelievo venatorio d'elezione nei confronti della specie cinghiale è quella selettiva e in sub-ordine, la tecnica della girata.
- Nelle aree in cui tali tipologie di intervento non siano applicabili e/o efficaci, è consentito anche il prelievo venatorio tramite la braccata, per la sola stagione 2023-2024.
- In questo caso i caposquadra designati dovranno raccordarsi con il referente del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente, in coordinamento con il GOT, al fine di valutare la congruità degli interventi con la situazione epidemiologica e con l'obiettivo di contenere gli spostamenti di cinghiali verso aree indenni o altre Regioni, prevedendo lo svolgimento delle azioni ad una congrua distanza dalle stesse. Le singole azioni in braccata possono essere sospese dal referente del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca territorialmente competente, in coordinamento con il GOT, qualora si ravvisi un rischio più elevato di diffusione del virus

Suini detenuti (allevati)

- Censimento di tutti gli stabilimenti che detengono suini;
- Controllo virologico dei sospetti, verri e scrofe morte, suini >20 kg morti sabato e domenica;
- In caso di trattamento su suini comunicazione all'ACL;
- Blocco dei modelli IV, prenotifica di 72 ore;
- Verifica dei livelli di biosicurezza, proseguimento dell'attività subordinato **alla "biosicurezza rafforzata"** e dispositivo DGSAF 12438 18 05 22;
- Divieto di movimentare i suini detenuti, **deroghe concesse in base al Reg.¹⁹ (UE) 2023/504**

CINGHIALI ABBATTUTI in restrizione I



Ord. Regionale 142/2023 Suini detenuti provvedimenti sull'intero territorio

- Comunicazione obbligatoria per suini morti in all. familiari e semibradi all'ACL;
- Divieto di accasamento per allevamenti familiari delle province di PC, PR, RE, MO;
- Aperture di nuovi allevamenti o variazioni di orientamento produttivo/modalità di allevamento solo a seguito di sopralluogo preventivo
- Divieto di apertura di nuovi allevamenti con orientamento produttivo” collezione faunistica -diversa da giardino zoologico “(Cosiddetti “santuari»);
- Verifica dei livelli di biosicurezza su almeno il 20% degli allevamenti stabulati di PC e PR ;
- Mortalità da registrare entro 7 giorni dall'evento per tutti gli stabilimenti che detengono suini .

Primo intervento di sostegno agli investimenti per la biosicurezza: Decreto Ministeriale 28/06/2022

Attuazione art. 2 della L.R. n. 17/2022 bando DGR n. 2199/2022 –

Aiuti di Stato - 1,7 M€ 2023 fondi regionali/statali- Caratteristiche del BANDO

OGGETTO DEL BANDO: incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti in sistemi di biosicurezza ed antintrusione degli stabilimenti di suini domestici (stabulati) nei confronti dei suini selvatici (cinghiali).

BENEFICIARI: allevamenti stabulati ricadenti nel territorio della Regione in possesso del relativo codice sanitario aziendale (codice allevamento);

ESCLUSIONE: - gli stabilimenti che allevano suini all'aperto (semibrado e brado) DGR n. 1248/2008 che impone l'obbligo delle recinzioni
- gli stabilimenti di suini di tipo familiare (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini)

TIPO DI DOMANDA: 1 domanda di sostegno per ogni stabilimento detenuto dal CUAA

DOTAZIONE FINANZIARIA: 1,7 milioni di euro

INTENSITA' DELL'AIUTO: l'80% della spesa ammissibile.

Tipologie spese ammissibili a contributo:

- spese per acquisto e messa in opera di recinzione antintrusione, adeguamento e/o completamento delle recinzioni esistenti (3 preventivi)
- spese di progettazione e consulenze tecniche (max massima del 10% delle spese ammissibili, senza preventivi);

SPESA AMMISSIBILE: spesa minima 2 mila €; spesa massima 30 mila € al netto di IVA importo massimo finanziabile per domanda e di 24 mila €.

Criteri di priorità:

1° livello: criterio di rischio di tipo territoriale: stabilimenti di suini ricadenti in Comuni categorizzati in base ai seguenti fattori di rischio: classi densità di cinghiali cacciati, presenza di area protetta, rischio introduzione in allevamento.

Tale calcolo viene effettuato per ogni Comune della Regione.

2° livello: criterio di rischio di tipo strutturale: consistenza e tipologia degli allevamenti stabulati: capacità massima dello stabilimento; posizione dello stabilimento all'interno di aree protette.

Ulteriore priorità secondo il criterio dell'ubicazione degli stabilimenti nel seguente ordine: provincia di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena.

Delibera di Giunta n.2199 del 12 dicembre 2022

Primo intervento di sostegno agli investimenti per la biosicurezza: bando DGR n. 2199/2022 – Aiuti di Stato

1,7 M€ fondi regionali/statali - ESITI



Il bando per la raccolta delle domande di sostegno è rimasto aperto 45 giorni, dal 9 gennaio 2023 al 27 febbraio 2023, compresa una settimana di proroga.

Sono state ricevute **91** domande di sostegno di cui **83** sono state ritenute ammissibili, a conclusione dell'istruttoria.

La determinazione n. 13901/2023 riporta la graduatoria finale delle domande cui è rilasciata la concessione. La spesa totale per i progetti presentati è stata di **€ 2.393.946,77** quella ammessa è di **€ 1.998.983,91** per un contributo pubblico di **€ 1.599.186,73**.

Il termine per la conclusione degli investimenti è fissato al 31 dicembre 2023 e le relative fatture dovranno essere emesse dai fornitori e quietanzate dai beneficiari entro il 31 gennaio 2024. Il termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema informatico SIAG messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna è fissato al 15 febbraio 2024.

PROVINCIA_UAZ	nr. DOMANDE totali	nr. DOMANDE ammissibili	SPESA TOTALE ammissibili	IMPORTO ammesso	CUAA AMMISSIBILI
REGGIO EMILIA	34	31	1.068.971,71	642.875,28	19
MODENA	20	19	415.668,86	303.508,65	16
PIACENZA	13	13	412.573,00	293.438,40	9
BOLOGNA	9	9	245.672,90	167.347,60	7
RAVENNA	9	7	160.951,30	124.668,80	6
FORLI'-CESENA	3	2	57.559,00	41.308,00	2
PARMA	3	2	32.550,00	26.040,00	2
Totale complessivo	91	83	2.393.946,77	1.599.186,73	61

spesa totale=	2.393.946,77
numero CUAA ammessi=	61
numero stabilimenti ammessi=	83
spesa totale media per CUAA=	39.245
spesa totale media per stabilimento=	28.843
spesa ammissibile=	1.599.186,73
numero CUAA ammessi=	61
numero stabilimenti ammessi=	83
spesa ammissibile media per CUAA=	26.216
spesa ammissibile media per stabilimento=	19.267

Secondo intervento di sostegno agli investimenti per la biosicurezza: PSP 2023/2027– Intervento SRD06 azione 1 - 5 M€ 2024

Caratteristiche del BANDO/1

OGGETTO DEL BANDO: Incentivi, sotto forma di contributi in conto capitale, a fronte di investimenti in sistemi di biosicurezza di biosicurezza per la prevenzione rispetto al rischio di introduzione del virus della peste suina africana da parte della fauna selvatica e dal “fattore umano” negli allevamenti di suini.

BENEFICIARI:

- **Allevamenti/stabilimenti** ricadenti nel territorio della Regione in possesso del relativo codice sanitario aziendale (codice allevamento);
- **Allevamenti che allevano suini all’aperto** (semibrado e brado) ricadenti nel territorio della Regione in possesso del relativo codice sanitario aziendale (codice allevamento); poiché la DGR n. 1248/2008 impone l’obbligo delle recinzioni perimetrali anticinghiali per questi allevamenti il contributo sarà concesso per gli investimenti diversi dalla recinzione.

ESCLUSIONE:

- Gli allevamenti di **suini di tipo familiare** (in cui sono allevati fino ad un massimo di 4 suini)

TIPO DI DOMANDA: **1 domanda** di sostegno per **ogni beneficiario** (CUAA). L’investimento può realizzarsi in più di un allevamento/stabilimento (codice ASL) detenuto dal beneficiario

DOTAZIONE FINANZIARIA: **5 milioni di euro**

INTENSITA’ DELL’AIUTO: l’**70%** della spesa ammissibile.

SPESA AMMISSIBILE:

- **spesa minima 5 mila €**; **spesa massima 150 mila €** al netto di IVA importo massimo finanziabile per domanda e **di 105 mila €**.

Delibera di Giunta regionale n. 2135 del 4 dicembre 23: in corso scadenza 01/03/24

Secondo intervento di sostegno agli investimenti per la biosicurezza: PSP 2023/2027– Intervento SRD06 azione 1 - 5 M€ 2024

Caratteristiche del BANDO/2

TIPOLOGIE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO:

- a) (intervento obbligatorio se non brado/semibrado)** Spese per acquisto e messa in opera di **recinzione antintrusione perimetrale**, esterna all'area di allevamento. Sono ammissibili, inoltre, le spese per l'adeguamento e/o completamento delle recinzioni perimetrali già esistenti degli allevamenti stabulati.
- b)** Spese per acquisto e messa in opera di **piazzola per la disinfezione degli automezzi**; la piazzola deve essere localizzata in prossimità dell'accesso all'allevamento ed in ogni caso separata dall'area di stabulazione e governo degli animali, dove poter disinfettare con strumentazione fissa e dedicata i mezzi che entrano nel perimetro aziendale. La piazzola deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.
- c)** Spese per acquisto e messa in opera di **zona filtro** atta a creare un accesso e transito obbligatorio per il personale addetto al governo degli animali e per i visitatori. Il locale atto a fungere da zona filtro potrà derivare sia da costruzione/ristrutturazione di immobili sia essere rappresentati da specifici moduli abitativi prefabbricati (box prefabbricati, container, ecc.) adatti alla funzione richiesta dalle misure di biosicurezza. Tali locali devono essere attrezzati con impianto idrico ed elettrico e prevedere un idoneo sistema di raccolta delle acque reflue. Deve essere presente almeno un lavandino con acqua corrente;
- d)** Spese per acquisto di **cella frigorifera** per lo stoccaggio di carcasse. L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.
- e)** **spese di progettazione** e consulenze tecniche connesse all'investimento nella misura massima **del 5%** delle spese ammissibili per l'acquisizione e messa in opera delle recinzioni.

Suini allevati in zone di restrizione II e III: Macellazione

Designazione di macelli per la macellazione immediata di suini provenienti da zone soggette a restrizione II e III, all'interno o fuori di tali zone di restrizione effettuata da parte dell'Autorità competente **su richiesta dell'operatore**

SUINI ALLEVATI IN ZONE SOGGETTE A RESTRIZIONE II e III

Suini allevati in zone di restrizione II e III: Macellazione

Condizioni per la designazione dei macelli :

1) l'operatore deve avere una procedura o istruzioni documentate approvate dall'Autorità competente locale che permettano la macellazione e lo stoccaggio dei suini provenienti da zone libere o da zone di restrizione II e III che garantiscono le condizioni generali e specifiche previste dal Reg. 2023/594 separatamente da quella di suini provenienti da zone di restrizione I,II,III che non rispettano tali requisiti

Elenco stabilimenti designati

Gli elenchi di stabilimenti di cui all'articolo 44 (designati) e di quelli che trattano esclusivamente carni fresche e prodotti ottenuti da animali detenuti in zona I o zona indenne (articolo 16 comma 6) vengono gestiti dai diversi paesi UE e sono consultabili al link:

https://food.ec.europa.eu/animals/animal-diseases/diseases-and-control-measures/african-swine-fever_en

Piacenza: Attività di ricerca e raccolta carcasse:

Dal 16/01/2022 al 06/02/2022 ricerca su base volontaria da parte di ATC, STACP, IZS, PP, CCF

21/02/2022 richiesta attivazione servizio di ricerca carcasse per affidamento diretto

Dal 3 al 5/06/2022 battute in ZR I da parte di CCF, PP

05/07/2022 avvio battute di ricerca carcasse Ditta Aggiudicataria. Attività svolta settimanalmente

03/10/2022 passaggio a frequenza battute quindicinale

25/08/2023 ultima battuta di ricerca con soggetto affidatario, inizio pratiche di rinnovo

Dal 01/09/2023 al 31/12/2023 i CCF hanno effettuato qualche battuta

Sono tutt'ora in corso le pratiche per l'assegnazione della attività (manifestazione di interesse)

Le difficoltà principali riguardano i **passaggi amministrativi** che richiedono tempi definiti che sono incompatibili con lo stato di emergenza in cui ci troviamo. Si cercano soluzioni “contrattuali” più snelle che però hanno limite di spesa, limite di durata ed impongono la rotazione degli operatori.

Segnalazioni: sulle carcasse ci si sta affidando alle segnalazioni che in queste settimane sono aumentate notevolmente e mettono in crisi il Servizio.

Attività AUSL di Piacenza

- Escluso al momento l'affidamento ad ATC. Abbiamo incontrato CRAS, è in corso valutazione. Sentito soggetto privato per la gestione dell'attività e accoglimento di punto raccolta carcasse presso terreno privato, l'offerta è economicamente vantaggiosa rispetto ad altre esperienze in altre regioni.

Corsi biosicurezza cacciatori:

- dall'11/08/2023 al 27/11/2023 sono stati tenuti 18 edizioni del corso biosicurezza e sono stati formati 1569 cacciatori.

- In data 29/03/2023 è stato sottoscritto un accordo tra AUSL di Parma e ATC 6 e ATC 9 (Ambito Territoriale di Caccia) per effettuare l'attività in parola fino alla data del 31/08/2023.
- Successivamente lo stesso accordo è stato prorogato fino al 31/12/2023.
- Dal 01/01/2024 è in corso un nuovo accordo che prevede l'allargamento della zona di ricerca di carcasse anche al comune di Bardi per coprire il confine verso Piacenza. Ma con una frequenza di ricerca quindicinale.

Il territorio a confine della provincia di Parma per una superficie di 10466 Ha è stato suddiviso in 17 aree sulla base della valutazione di esperti individuando le aree per la ricerca tra quelle con maggiore possibilità di rilevare tracce della presenza di cinghiali.

- Della superficie totale è stato perlustrato circa il 15% sui percorsi segnalati.
- Le aree sono state perlustrate da operatori volontari appartenenti agli ATC e l'attività è stata attuata con una cadenza settimanale e mensilmente rendicontata.

Gruppo di studio finalizzato alla impostazione di un piano di eradicazione in Emilia-Romagna

E' stato commissionato uno studio a un gruppo di esperti (epidemiologici ed esperti della gestione faunistica del cinghiale con conoscenze del territorio dell'Emilia-Romagna).

Lo studio costituisce la base scientifica per l'impostazione del piano di eradicazione regionale.

Obiettivi dello studio :

- Definire le dimensioni dell'area intorno ai casi di PSA che deve essere interessata dal depopolamento per creare una «area bianca»
- Definire il tempo entro cui deve essere effettuato il depopolamento
- Stimare la densità che deve essere raggiunta per ridurre significativamente il rischio di diffusione della PSA e rallentare l'onda epidemica

Piano di eradicazione dell'Emilia-Romagna

In considerazione delle dimensioni dell'area interessata dall'infezione nel cluster nord Italia i principali obiettivi del piano regionale:

1. Evitare che l'infezione nei cinghiali selvatici si propaghi ulteriormente nel territorio regionale, in aree in cui non è presente.
2. Ridurre il rischio di introduzione dell'infezione negli stabilimenti di suidi detenuti

Evitare che l'infezione nei cinghiali selvatici si propaghi

Sfruttare le autostrade esistenti per creare una barriera

1. Attuare una depopolamento intensivo in un buffer che ha come confine le autostrade A15, A1 e A21.
2. Completare le reti di delimitazione delle autostrade e chiudere i varchi per rinforzare l'effetto che queste hanno di delimitazione dell'home range dei cinghiali, limitando al massimo i contatti tra le metapopolazioni di questa specie
3. Rafforzare la sorveglianza passiva anche attraverso una intensificazione della ricerca attiva, soprattutto con lo scopo di individuare nuove aree interessate dall'infezione

Gruppo di studio

Esperti di:

- ISPRA (Vincenzo Gervasi e Vittorio Guberti)
- IZSLER – Osservatorio epidemiologico (Annalisa Santi e Giorgio Galletti)
- IZSPLV – Osservatorio epidemiologico e unità di analisi del rischio (Giuseppe Ru e Nicoletta Vitale
- Agricoltura Emilia-Romagna – Settore territoriale caccia e pesca ambiti di Parma e Piacenza (Enrico Merli e Paolo Zanza)

Un ringraziamento in particolare a Luisa Loli Piccolomini, Sonia Braghiroli, Simone Leo, Eleonora Bertolani, Stefano Benedetti, Giuseppe Diegoli

Annalisa Santi, Giorgio Galletti, Alfonso Rosamilia, Enrico Merli, Paolo Zanza, Giovanni Dell'Orfano

Francesca Vergani, Marco Maserati, tutti i colleghi dell'AUSL di Piacenza, Cosimo Paladini, Marco Pierantoni, Nicoletta Vitale, Giuseppe Ru, Vincenzo Gervasi, Vittorio Guberti, Valtiero Mazzotti, Alberto Pighini, Silvia Lorenzini, Matilde Fossati e molti altri

